



INSIEME

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DELLE COMUNITÀ
di GARDOLI e CANOVA

dom. 15 – 22 febbraio 2026



*

* Mercoledì 18-02, delle

Ceneri, inizio del cammino quaresimale; giorno di digiuno (saltare almeno un pasto, per gli adulti in salute) e astinenza (astenersi da qualche cibo goloso, per i bambini, anziani ammalati); noi siamo molto più di tutto ciò di cui ci nutriamo e serviamoL'astinenza è osservata per tutti i venerdì di quaresima e può riguardare tutto ciò che può manifestare dipendenza dai possibili vizi e cose inutili. Ci si astiene o si digiuna comunque per crescere nella capacità di fare il bene e il meglio di noi stessi. Il cristiano segue e impara dal suo Maestro, Gesù Cristo.

Alle 08.00 S.Messa con imposizione delle ceneri a Canova e a Gardolo ore 20.00;

alle 17.00 a Gardolo Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri per bambini-ragazzi.

* Venerdì 20/02 alle 17.00 a Canova Via Crucis.

S. MESSE



DOMENICA 15 febbraio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
VI^a del Tempo Ordinario	ore 10.30 GARDOLI	+ Maria, Fiorenzo e Gianni; fam Giannina; Weiss Maria Concetta e Nicoò
Lunedì 16 febbraio	ore 08.00 GARDOLI	+ sec. int
Martedì 17 febbraio	ore 08.00 GARDOLI	+ Giovanna Maurina; Otello; Maria e Serafino
Mercoledì delle Ceneri 18 febbraio	ore 08.00 CANOVA Ore 20.00 GARDOLI	Per il popolo di Dio Per il popolo di Dio
Giovedì 19 febbraio	ore 08.00 GARDOLI	+ Tullio Marchetti; Antonietta e Guido; Giovanni Battista e Orsola
Venerdì 20 febbraio	ore 08.00 GARDOLI	+ sec. int.
SABATO 21 febbraio	ore 20.00 GARDOLI	+ Luciana; Erminio Chini; Carmen e Giancarlo
DOMENICA 22 febbraio	ore 09.00 CANOVA	Per il Popolo di Dio
I^a di Quaresima	ore 10.30 GARDOLI	+ def. Nembrini; sec. intenzione

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Mt 5,17-37

La novità di Gesù

Questa volta Gesù esagera un pochino... Uno *iota*, la più piccola delle lettere, è poi così importante? E chi non si è mai *adirato* con suo fratello, facendosi scappare anche parole poco gentili? Come è possibile essere sicuri che nessuno *abbia qualcosa contro di noi*, quando *presentiamo la nostra offerta all'altare*? E c'è differenza tra *desiderare e commettere adulterio*!

Per non parlare di quell'invito a *tagliarsi la mano, a cavarsi l'occhio* se diventa *motivo di scandalo*... Perché Gesù è così esigente con noi oggi?

Gli Ebrei conoscevano molto bene le norme che Dio aveva dato a Mosè, ed erano così tante, dettagliate e precise da essere quasi impossibile fare qualsiasi cosa senza sentirsi condizionati, senza la paura di sbagliare, senza sentirsi "legati" e costretti a rimanere dentro schemi esteriori già pronti.

Gesù non viene a "sciogliere" la Legge, ad *abolirla*, perché la sua novità non parte mai dal radere al suolo quello che c'è, soprattutto un'alleanza che Dio stesso ha voluto con il popolo che ha scelto. Gesù viene a "riempire" la Legge, a darle un'anima, un significato, a trasformarla da legame che opprime e blocca a sostegno che fortifica e fa camminare. La sua novità irrompe in quel che già c'è e lo "riempie" di senso, lo *porta a compimento*, gli dà una nuova forma, trasformando le azioni dell'uomo in relazioni con i fratelli, insegnando a vedere negli altri non oggetti da possedere e su cui prevalere, ma soggetti da curare e custodire. Possono suonare parole vuote, o difficili. Ma la logica di Gesù è chiara, e diventa il suo messaggio per noi oggi. La nostra fede parte da ciò che siamo, dalla storia che abbiamo, dalle abitudini in cui siamo stati educati, dalle abilità che abbiamo acquisito, dalle cose che abbiamo imparato, e con la sua forza vivificante impedisce a tutto questo di rimanere vuoto, superficiale ed esteriore. Gesù porta, anche tra noi, la sua novità, riempiendo di desideri nuovi e grandi il nostro cuore. Ci dice che non basta *non uccidere*, ma ci chiede di vegliare sui sentimenti del cuore per bloccare l'ira appena la sentiamo sorgere dentro, fermare la parola offensiva appena arriva sulle labbra, frenare l'impulso di rivalità e di vendetta, perché quei germi cattivi fanno del male prima di tutto a noi, impedendoci di vedere nell'altro un fratello e una sorella, mettendo in gabbia, alla fine, il nostro cuore.

La legge può legare, solo l'amore libera. Gesù ci prende sul serio, lo fa con le nostre azioni, le nostre parole persino col nostro peccato, fino a prospettare soluzioni drastiche. E ci chiede di prenderci sul serio, di verificare sempre quanto amore mettiamo in quel che facciamo, anche nei piccoli gesti, che hanno le dimensioni della lettera più piccola dell'alfabeto o del *minimo precetto*.

Gesù non è un esagerato, ma un innamorato, che sa leggere i più reconditi pensieri del cuore dell'amato, sa cogliere i più piccoli avvertimenti che esprime, perché desidera che viva nella pace e nella gioia. Non è cosa per grossolani, la vita cristiana. Chiede gentilezza, attenzione, tenerezza, cura e sincerità. Sappiamo allora accogliere quella novità capace di fare chiarezza sulle motivazioni che ci muovono e di rinnovare ogni giorno, riempiendola di amore, ogni singola storia di vita.

commento di suor Chiara Curzel

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio della vita, rimuovi le pietre dei nostri egoismi:
la pietra che soffoca la speranza,
la pietra che schiaccia gli entusiasmi,
la pietra che chiude il cuore al perdono,
la pietra della regola fine a se stessa,
la pietra del rigore che condanna.

Risuscita in noi la gioia, la voglia di vivere,
il desiderio di sognare, la felicità del credere.

Facci persone di risurrezione

Che non si lasciano fiaccare dalle diverse forme di morte,
testimoni per sempre di un germe di vita in cui credere

da Il Vangelo secondo Jonathan, 1999

A lui rivolgiamo le nostre preghiere e diciamo:
Ascoltaci Signore.

Per la Chiesa, comunità dei credenti: possa annunciare sempre il Vangelo, buona notizia di Gesù di un Dio che ci perdonà e ci accompagna sulla strada del bene.
Preghiamo

Per la nostra società: i frutti malvagi della violenza e del predominio siano vinti dai frutti buoni della rettitudine e dell'impegno disinteressato. Preghiamo

Ti affidiamo Signore Diego che fra poco riceverà il sacramento del battesimo, tu che da sempre l'hai pensato e amato ora lo chiami per nome, gli doni la tua Grazia; accompagnalo nel cammino della sua vita. Preghiamo

Ti preghiamo Signore per la famiglia di Diego, l'amore reciproco tra i genitori, figli, nonni, sia riflesso del tuo amore misericordioso e fedele. Preghiamo

Per tutte le famiglie perché possano sperimentare l'attenzione reciproca, il perdono e l'incoraggiamento nella crescita delle nuove generazioni perché possano dare il meglio di loro stessi. Preghiamo

Per noi qui raccolti: la partecipazione all'unico pane eucaristico aumenti la nostra capacità di condivisione con quanti ci vivono accanto. Preghiamo